Anno XIV. Lunedì 7 Luglio 1879 N. 160

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° luglio è aperto l'abbonamento al secondo semestre, al prezzo indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 2 luglio contiene:

1. Legge 29 giugno, che fissa a 65 mila uomini il contingente di prima categoria della leva dei nati nel 1859.

2. R. decreto 25 maggio, che erige in ente morale l'Asilo infantile di Orta Novarese.

3. Id. 29 maggio, che autorizza la Banca popolare di Nereto, provincia di Teramo.

4. Id. Id., che autorizza la Banca di prestiti sedente in Corato.

5. Disposizioni nel personale della Giunta del censimento e in quello dell'amministrazione dei telegrafi.

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

Il disgraziato figlio di Napoleone III rimase oggetto di compianto e di discorsi in tutta la settimana, tanto più che quanto si disse e si lesse di lui torna in onore del carattere suo. Egli consigliò che, morendo lui, la rappresentanza delle aspirazioni dell'imperialismo restasse a Vittorio figlio primogenito di Napoleone (Girolamo) e di Clotilde di Savoia. Ma a ragione fu detto, che il determinare adesso i diritti di un pretendente e la persona di esso non significherebbe nulla. Il principe Napoleone rimane nella Repubblica un Cesare in aspettativa dell'appello al Popolo. Sta alla Repubblica di fare in modo da non avere bisogno di Cesari. Intanto si disputa alquanto caldamente sulla legge scolastica; mentre il furioso Cassagnac venne assolto dal giurì per cose di stampa.

Nell'Inghilterra comincia un po' di agitazione elettorale nel senso liberale, preannunziando nuove riforme e proclamando una politica, che non s'immischi di troppo nelle cose altrui.

Difatti, per quanto il Ministero Beaconsfield sia stato sulle prime lusingato dalla approvazione della sua politica inframmettente, ora che le difficoltà si vengono accumulando sui suoi passi, che la guerra contro gli Zulù non si finisce mai, che la quistione della Grecia e dell'Albania rimane sospesa, che il protettorato inglese sulla Turchia è contrastato da influenze russe, che il sultano non riforma nulla senza danaro, che la sostituzione di Tewfik ad Ismail in Egitto sotto il patronato delle potenze occidentali non scioglie la quistione dinanzi ai diritti ed alle velleità del Sultano ed alla naturale pretesa di altre potenze di avere la loro parte nelle cose della gran valle del Nilo, anche nell'Inghilterra si comincia a pensare, se giovi l'affaccendarsi troppo per avere la prevalenza nelle cose orientali.

Si attribuisce al Sultano il disegno di rifarsi in Africa di quel'o che ha perduto in Europa e di stringere nelle sue mani il potere sull'Egitto, su Tripoli e su Tunisi, unendo in una sola queste due ultime reggenze. Ma ogni poco, che il Sultano accenni di uscire dalle sue condizioni di pupillo, si aggrava su lui la mano de' suoi tutori, i quali contrastandosi tra loro l'eredità, cercano intanto di farsi pagare le spese della propria tutela.

Insomma, se la Turchia sta ferma, somiglia alle acque stagnanti che imputridiscono, se si agita fa un passo di più verso la sua rovina.

Si tace da qualche tempo dell'andata dell'Austria a Novibazar, dove teme di trovare l'opposizione armata come nella Bosnia, e si continua a parlare del ritiro di Andrassy, come d'una crisi nell'attuale Ministero di Vienna, che cadrebbe nelle mani di Taaffe. Nella Cisleitania sono adesso occupati delle elezioni, le quali, specialmente nella Boemia vanno riuscendo in senso feudale e qua e là anche clericale. I costituzionali tedeschi s'adombrano di questo esito e temono, che Taaffe vagheggi dei disegni reazionarii.

Bismarck non dissimula i suoi e sacrifica al Centro cattolico i suoi colleghi più liberali e mostra di voler venire a patti con coloro contro cui aveva dichiarato la lotta della coltura (*kulturkampf*). Non si può negare, che nei tre Imperi del Nord spiri da qualche tempo una certa aria di reazione, che pare si comunichi per consenso dall'uno all'altro e forse potrebbe influire sulla restante Europa.

**

Di politica estera non ci occupiamo in Italia punto, avendo troppe cose in casa che non vanno a modo. All'ora in cui scriviamo siamo in mezzo ad una crisi, che di ministeriale potrà diventare tantosto parlamentare, mentre col sistema connaturato al Depretis di protrarre sempre le cose difficili al domani e di giuocare d'inganni con tutti, amici ed avversarii, si è venuti a quella di lasciare in sospeso le più gravi quistioni e fino i bilanci dello Stato.

Crediamo inutile commentare qui il voto del 3 corr. che fu un'affermazione di generale sfiducia nel Depretis; giacchè, se egli ebbe contro una maggioranza di 92 voti, molti di quelli che votarono per lui in questa occasione gli furono e gli sarebbero contrarii in molte altre.

Finchè dura la crisi e non si è trovata una combinazione che possa aver vita, ci asterremo da commenti; ma qualche parola si può dire sulla situazione generale del Parlamento e dei partiti sulla quale sarà forse tra non molto chiamato a dire la sua parola il paese nelle elezioni.

Dall'epoca in cui si venne operando la nostra liberazione sono oramai passati vent'anni. Quello che accadde in questo periodo di tempo è il più grande fatto storico del nostro secolo, che oramai corre verso la sua fine. S'è fatta adunque della storia e grande e gloriosa in Italia. Ma, appunto per questo, se sono nati, si sono anche consumati quei *partiti storici*, che per fare le scimmie ai francesi si chiamarono di *Destra* e di *Sinistra*, e poi, per prendere qualche cosa anche dalla Spagna, *Moderati e Progressisti*.

I *partiti storici* si sono consumati appunto perchè divennero *storici*, e perchè nel 1879 altra è la condizione dell'Italia da quella del 1859. In questo periodo di tempo si fecero tante guerre, tante annessioni, tra le quali anche di debiti ereditati dai setti Stati soppressi, tanto opere grandiose dello Stato, delle Provincie, dei Comuni, e se abbiamo accresciuto il debito pubblico abbiamo anche impedito il fallimento ed ottenuto il pareggio.

Prima, di tutto ciò che era stato fatto men bene, o del bene non fatto, e spesso anche del bene reale, si accusava il partito che aveva governato da quello che aspirava al governo. Ora i fatti sono rimasti gli stessi con qualche peggioramento dovuto all'inesperienza dei nuovi governanti, quando era più facile il migliorare.

Se adunque i *partiti storici* sono da consegnarsi alla storia, le due parti antagoniste di Destra e di Sinistra non si può dire, che esistano più. Esse ad ogni modo, dal più al meno, si sono *pareggiate* nella pubblica opinione.

Quella che esiste è una situazione nuova, nella quale gli uomini che hanno in questi ultimi tre anni votato assieme molte volte nel *sì* e nel *nò*, devono capire che per il fatto non sono molto lontano gli uni dagli altri e che si trovano di fronte a due partiti *antistorici*, quello che non ammette come l'unità d'Italia si sia fatta storicamente colla Casa di Savoja e colla Monarchia costituzionale ed i plebisciti dal 1848 in qua, e quello che vorrebbe distruggere l'opera nazionale dell'unità.

In mezzo alle lotte di Destra e di Sinistra questi due partiti alzarono la testa: e l'uno pretese di poter pubblicamente cospirare contro la volontà della Nazione, l'altro si chiama conservatore, mentre vorrebbe distruggere l'opera stessa della Nazione.

Questi due partiti si faranno innanzi anche nelle prossime elezioni. Tra le due bandiere nemiche, come si presenterà il grande partito nazionale? Forse diviso in tante piccole frazioni con altre bandiere ostili tra loro?

Noi crediamo piuttosto che dovrà presentarsi quale conservatore delle istituzioni, da potersi in qualche cosa completare, quale riformatore davvero della amministrazione e delle finanze per semplificare, correggere e migliorare, senza salti ma con istudio e prudenza, quale antesignano di ogni vero progresso economico e civile.

Questo lo vogliamo tutti; e questo vorranno tutti coloro che sono andati crescendo colla libertà da noi ereditata e per i quali è l'avvenire, ed appunto per questo non disconoscono le ragioni della storia.

Ora della storia nazionale converrà cominciare le pagine d'un nuovo libro; e se abbiamo vent'anni inscritti nel primo, questi altri venti che ci restano del secolo, dobbiamo farli figurare degnamente nel secondo. Ma per questo ottenere, conviene partire dal punto a cui siamo giunti presentemente e piantare partita nuova, lasciando le ire partigiane ai partigiani storici, che nulla hanno appreso, nulla hanno dimenticato.

Ci occorre adunque un po' di calma, un po' di riflessione, e guardarsi dinanzi più che non di dietro. Già abbiamo molte cose da fare, e se ci perderemo in chiacchere ed in dispute non faremo nulla di bene per la patria, che deve essere in cima a tutti i nostri pensieri.

Qualunque sia per essere la soluzione della crisi attuale non ne verrà fuori nulla di durevole. Alle elezioni si dovrà venire fra non molto. Conviene pensarci fin d'ora a prepararle.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 5 luglio.

Sarei stato contentissimo, se, come ieri, avessi potuto fare a meno di scrivervi anche oggi; poichè sono molte le dicerie che corrono, molte le combinazioni che si fanno senza molto fondamento e secondo le fantasie ed i desiderii contraddicenti di tanti.

Il Re interrogò l'uno dopo l'altro tutti i capi, meno il Minghetti che se n'è ito subito a Bologna, ed il Crispi che andò a Napoli indispettito di non essere chiamato.

Ma come combinare i gruppi degli sfiduciati del Depretis (251) e ridonare al Depretis la fiducia ch'egli non ebbe mai, nemmeno nella grande maggioranza dei 159?

La Destra ora la si accresce ora la si diminuisce, secondo il bisogno del momento. Una combinazione Sella coi centri non basta, con Nicotera non la si vuole, nè egli la cerca. Farini non vuole essere ministro, ma ora si dice che egli si presti a trovare una conciliazione tra Depretis ed il Cairoli e che anche il Lanza vi si adoperi. Perchè i *polentani* gridano che causa Depretis ostinato e vendicativo non si arrecò nemmeno il beneficio della polenta, i *dodiani* e *depretini* gridano che la colpa l'hanno gli sfiduciati e Baccarini per il primo, avido di un portafogli. Ma ci si verrà proponendo di nuovo al Senato di abolire tosto il secondo palmento ed il resto mano mano che dei danari ne avanzeranno nei bilanci. Erba che ha da crescere, se la confortano il sole e la pioggia. È presso a poco la storia delle ferrovie dell'avvenire del secolo ventesimo nelle quali il Depretis, che non avrà la pretesa di fare il secolo anch'egli, abbonda di generosità teorica.

Intanto i giornali depretini si sfogano contro la Destra e contro il senatore Lampertico, il quale respingendo con vigore e con senno gli argomenti di coloro che negavano al Senato la facoltà di emendare una legge datagli da approvare, fu lui che creò il conflitto!

Ora, dopo avere parlato di un Ministero d'affari, con Cialdini alla testa per fare le elezioni, e delle negate elezioni al Depretis colpito di sfiducia, si parla come di cosa possibile del Ministero Depretis n. 4. Si scrisse, dicono, a Saracco e si parlò e riparlò con altri Senatori per trovare un accomodamento col Senato. Si modificherà il Ministero, si distribuiranno alcuni portafogli, si farà un pasticetto con molti e diversi intrugli e lo si presenterà alle due Camere.

Siamo al 5 luglio; si trovano molte leggi urgenti ed importanti da votare tra cui i bilanci definitivi dell'annata; le Camere sono a spasso; il Ministero è in crisi; si calcola se 159 sono più di 251 + 6. Ecco davvero l'alchimia; ecco dove ci hanno condotto i riparatori! Parrebbe quasi che volessero dimostrare che il reggime parlamentare non va! Non va di certo quando vi sono uomini che non valgono punto meglio del Depretis e compagni alla testa delle cose.

Intanto accadono gravi avvenimenti in Egitto ed altrove, dei quali il Governo italiano non si occupa nemmeno. Esso ha dato però la prefettura di Lucca al Puccini, che in quella provincia non potè farsi eleggere a deputato.

Noi vedremo dopo ciò forse un'altra volta l'impossibile, c'oè il Depretis n. 4. Sarebbe questo, se li contate bene, l'*ottavo* cangiamento avvenuto nei Ministeri di Sinistra dal marzo 1876 in poi; aveva ragione l'*Avvenire* del Plebano d'esclamare nel suo dolore: *Finis Sinistræ*. Io vorrei, che fosse la fine di questa Camera e che si procedesse a nuove elezioni.

ITALIA

Roma. È publicata la seguente legge:

Art. 1. Sono abolite le tasse ora esistenti a favore dello Stato, così per la navigazione sulle acque dei laghi, dei torrenti, dei rivi e dei canali naturali o artificiali, come per il trasporto o la fluitazione dei legnami sulle stesse.

Art. 2. Nei canali interrotti per conche, chiuse e sostegni, dove al passaggio è necessità dell'opera manuale di giornalieri e salariati, lo aiuto necessario oltre l'opera degli agenti idraulici governativi sarà fornito da chi passa il sostegno.

Art. 3. La percezione delle tasse suindicate, se è fatta in via economica dall'amministrazione, cesserà col 1. luglio 1879; se è data in appalto non potrà durare oltre la scadenza dei contratti ora in corso, che non contengono però la clausola di revocabilità, nel qual caso questi cesseranno col 30 giugno 1879.

ESTERO

Austria. A proposito delle elezioni viennesi, la *N. F. Presse* fa rimarcare un fatto curiosissimo e punto confortante per gli austriaci. Gli elettori della capitale, che ascendevano a 25,272 nel 1873 sono ora ridotti a 23,270, e questa diminuzione è dovuta all'aver perduto il diritto elettorale molte persone, le quali, rovinate dal *Krach* e dalle sue conseguenze, più non pagano le imposte che pagavano or sono sei anni.

Francia. I giornali legittimisti della Brettagna, della Vandea e delle Due Sevres hanno aperto una soscrizione destinata ad elevare un monumento funebre alla memoria degli «Sciovani» uccisi alla battaglia di Savenay nel 1793. Il conte di Chambord ha sottoscritto per 500 franchi, e il famigerato generale Espivent, senatore della Loira Inferiore, per 100 franchi.

I giornali repubblicani regionali protestano vivamente contro questa soscrizione che resuscita le memorie delle guerre civili e glorifica l'insurrezione degli «Sciovani.» Essi domandano giustamente ed energicamente al governo di proibire questa manifestazione faziosa.

— Si ha da Parigi 4: Cassagnac, come prevedevasi, venne assolto dalla Corte d'Assise. Egli dichiarò che come recentemente tacciò la libertà d'offesa alla religione, valendosi della libertà di stampa, la difese. Confessò di credere che la repubblica può resistere a tutti i suoi assalti!!

L'ex imperatrice dichiarerebbe prossimamente di credere conforme allo spirito del testamento del principe l'attenersi alla Costituzione del 1870.

È arrivata la principessa Clotilde, moglie del principe Gerolamo. Venne ospitata dalla principessa Matilde.

6000 tessitori di velluto si misero [illegible]pero in Lione.

Germania. Come ci annunziò il telegrafo, tre membri del gabinetto prussiano diedero la dimissione: Hobrecht, ministro delle finanze; Friedenthal, dell'agricoltura; e Falk, dell'istruzione pubblica e dei culti. I due primi si ritirano perchè dissentono dalla politica economica del Cancelliere, il terzo perchè nella sua qualità di autore delle Leggi di Maggio non può rimanere in un gabinetto il cui capo stringe alleanza coi clericali cattolici. Non è però ancora certo che le dimissioni di Falk vengano accettate, e si crede che il signor di Bismarck esiterà a consigliare al re di Prussia di accettarle per non romperla interamente coi nazionali liberali de' quali può avere ancora bisogno. Si crede del resto che anche se Falk perdesse il portafogli, non per questo il governo acconsentirebbe all'abrogazione delle leggi soprannominate.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 53) contiene:

528. *Avviso.* Il presidente del Consiglio Notarile di Pordenone avvisa che avendo il signor Micheloni dott. Antonio di Udine soddisfatto a tutte le formalità stabilite dalla legge, esso dott. Micheloni fu iscritto nel Ruolo dei notari del Collegio di questo Distretto con residenza in Barcis.

529. *Nota per aumento del sesto.* Nel giudizio di espropriazione promosso avanti il Tribunale di Udine da G. B. Marcuzzi contro Rosa Meroi Pettuelli di Carpenedo, i beni esecutati furono deliberati allo stesso signor Marcuzzi per l. 190.80. Il termine utile per l'aumento del sesto scade il 7 luglio corr.

Elezioni amministrative.

Nel Comune di Martignacco ieri votarono per il *co. di Pramp ro* quale consigliere provinciale 42, per Casasola 27, per Pecile 5.

Da Pordenone ci scrivono in data 6 luglio:

Oggi votarono i Comuni di Zoppola, Pasiano e Porcia dai quali il nostro candidato cav. *Leopoldo Bagnoli* ebbe voti n. 173 e quello della progresseria n. 89; quindi la maggioranza l'abbiamo ormai.

Il cav. Sarti, Consigliere delegato ed ora reggente della nostra Prefettura, è stato traslocato a Treviso. Il cav. Sarti è uomo intelligente, colto, pratico d'amministrazione e oltremodo gentile e cortese con tutti. Egli, da solo un'anno a Udine, si è cattivata la simpatia e la stima di tutti coloro che l'avvicinarono.

Colla di Lui dipartita la provincia di Udine si troverà avere Prefetto e suo sostituto, il Consigliere delegato, tutt'affatto nuovi circa alle cose del paese. Ecco il primo inconveniente che a noi si manifesta dall'avere voluto regalarci un uomo politico per Prefetto.

Soscrizione per gl' inondati dalla Rotta del Po.

Raccolte al *Giornale di Udine.*

Somma antecedente (v. Giorn. n. 156) L. 997.49
Ferdinando Mosero l. 5, Ugo De Galateo l. 3, Avv. Enrico Geatti l. 5, Avv. Giacomo Onofrio l. 5.

— Dal Sindaco di S. Martino al Tagliamento abbiamo ricevuto le seguenti offerte:

Congregazione di carità l. 10, Tonello sig. Angelo sindaco l. 5, Del Piero don Giovanni parroco l. 5, Mecchia don Giovanni coadiutore l. 5, Grillo Giulio l. 5, Grillo Perusino l. 2, Dozzi Giov. Batt. l. 3, Gattolini Francesco l. 2, Gattolini Antonio l. 2.50, Deotto Andrea l. 1, Zangaro Valentino l. 1, Volpatti Maria cent. 50.

Totale L. 42.—
Totale complessivo L. 1057.49

Raccolte al *Giornale di Udine*, a favore dei danneggiati dalle recenti inondazioni del Po, e dall'eruzione dell'Etna.

Somma antecedente (v. Giorn. n. 149) L. 137.50
Don Francesco Rossi e famiglia » 5.—

Totale L. 142.50

—

A richiesta del Comitato di soccorso agli innondati pubblichiamo la lista dettagliata delle offerte degli Impiegati e del Personale di Vigilanza del Dazio Consumo, il cui totale venne conteggiato nella sesta lista di soscrizioni pubbicata dal Comitato stesso.

Impiegati

Tomaselli D. l. 5, Stefani G. l. 2, Trevisi F. 1, Valvasson F. l. 2, Ninfa A. l. 3, Gabelli E. l. 2, Stefani G. l. 1.50, Bongallini R. l. 3, Barazza P. l. 3, Cometti U. l. 3, Marchesi C. l. 2, Massagrande l. 2, Spangaro F. l. 1, Foscolini G. B. l. 1, Mucelli V. l. 1, Pagavini G. B. l. 1, Bellò N. l. 1, Foramiti D. l. 1, Squeraroli A. l. 1, Raitano G. l. 1, Sabbadini G. B. l. 1, Molin B. l. 1, Poli A. l. 1, Turefatto G. l. 1, Ceschiutti G. B. l. 1, Schutz E. l. 1, Delli Esposti R. l. 1.50, De Colle L. l. 1, Lazzaretti P. l. 2, Brolatti F. l. 1, Padovani R. l. 1, Vaccaroni I. l. 1.

Personale di vigilanza

Picello E. l. 1 50, Pichler G. l. 1, Valeggi P. l. 1, Assalonno F. c. 50, Agosti L. c. 50, Fabris L. c. 50, Aloisio G. c. 50, Del Torre G. l. 1, Cressati V. c. 50, Castello B. c. 50, Raffaelli P. c. 25, Costantini P. c. 50, Noale P. l. [illegible] Bortbani A. c. 50, Guidetti G. c. 50, Cominotti C. c. 50, Canciani G. c. 50, Buzzi G. c. 40, Mezzaroba C. c. 50, Freschi A. c. 40, Viola A. c. 25, Plai G. c. 50, Colla A. l. 1, Anzil L. c. 50, Sei Carlo c. 25, Cinelli V. c. 40, Cozzolo A. c. 25, Garzetto B. c. 50, Dalvitto A. c. 50, Di Biagio G. l. 1, Picotti G. c. 50, De Paoli L. c. 50, Comessati L. c. 30, Toneatti L. l. 1, Gamba C. c. 50, Aita L. c. 50, Gismano P. l. 1, Della Savia A. c. 50, Coletti G. c. 50, Samò L. c. 50, Pazzolo P. c. 50.

Totale. l. 76.70.

Anche le suesposte somme vennero versate alla Banca di Udine.

Udine, 28 giugno 1879.

Visto per il Presidente del Comitato
Leonardo Rizzani.

Il Comitato di soccorso agli inondati avendo scritto all'onorevole Sindaco di Ferrara onde avere esatte informazioni sul numero delle vittime e sull'ammontare dei danni, ebbe la seguente risposta di cui crediamo utilissima e doverosa la pubblicazione.

Comitato Centrale di soccorso per gl' inondati della Provincia di Ferrara.

Ferrara, 6 luglio 1879.

A pronto riscontro della pregiata nota a margine segnata, ci è grato di porgere intanto vive azioni di grazie alla S. V. Ill.ma ed a codesto benemerito Comitato per la premura avuta di costituirsi per raccogliere offerte a pro dei danneggiati dalla rotta del Po.

Il Comitato scrivente è autorizzato a raccogliere offerte e distribuire sussidi, ed a questo la S. V. potrà inviare le somme e gli oggetti raccolti.

I danni sofferti da questa Provincia sono immensi ed oggi difficilmente computabili; però le terre allagate, con tutti i loro raccolti ancora pendenti al momento del disastro, superano 128 mila ettari, gl' individui danneggiati più che 30 mila e la spesa giornaliera a cui dobbiamo provvedere ammonta a più di lire 8000.

Dalle cose narrate, codesto benemerito Comitato può farsi un' idea della criticissima posizione nostra, e nella sua saggezza fare quanto crederà opportuno a sollievo delle nostre miserie.

Con perfetta osservanza.

Il Sindaco Presidente
A. Preti

Per il Segretario
D'Angeli

Ill.mo sig. avv. A. Berghinz, Segretario del Comitato udinese di soccorso agl' inondati.

La rifusione del dazio pagato al Comune di Udine dall' Impresa del Gas.

Nel numero 183 del Giornale *La Venezia*, in forma d'una corrispondenza da Udine in data 1. corr., è commentata poco benevolmente la determinazione presa dal nostro Consiglio Comunale di non far luogo spontaneamente alla restituzione del dazio pagato dall' Impresa del Gas secondo le pretese di questa e secondo il recente giudicato della Corte di Lucca; si trovano le nostre Rappresentanze civiche invase da litigio-mania, e si deplora con maligna unzione lo sperpero in inutili spese forensi dei danari dei contribuenti.

Questa pretesa corrispondenza tradisce molto ingenuamente fin dalle prime parole l'origine sua, e con singolare modestia — che da qualche scettico potrebbe essere scambiata anche pel risentimento causato da una inaspettata delusione — vorrebbe spacciare la vittoria dalla Impresa Rocher e Favier ottenuta sul Comune di Udine presso la Corte di Lucca come il trionfo di un principio di stretta giustizia e di alta equità insieme! nè più nè meno.

E qual razza di giustizia e di equità sia codesta, ognuno il può toccare con mano, quando sappia che il Comune di Udine è stato obbligato a restituire il dazio pagato dalla Impresa del Gas fino al luglio 1870 non solo sul carbone fossile impiegato a produrre il gas consumato pella illuminazione pubblica, ma ancora quello sul carbone fossile impiegato per ottenere il gas venduto dalla Impresa ai privati, e quando sappia ancora, che detta Impresa mentre deve dare il primo a prezzo invariabile, fissato dal suo contratto, pel secondo invece, vale a dire per quello che vende ai privati, essa è pienamente libera e indipendente di attribuire quel prezzo che le conviene, di accrescerlo o diminuirlo a suo piacimento, secondo che le è suggerito dalle sue viste, dalle sue convenienze e da' suoi calcoli.

È avvenuto perciò che fino al luglio 1870 l'Impresa venne rifusa non solo del dazio sul carbone relativo alla pubblica illuminazione — ciò che sotto certe considerazioni sarebbe anche ammissibile — ma ancora di quello sul carbone relativo alla illuminazione dei luoghi privati, e siccome è evidente che il prezzo di questa del pari che il prezzo del coke prodotto dalla distillazione del carbone deve essere stato da essa stabilito in misura tale da comprendere pure il dazio, così la sentenza della Corte di Lucca in ultima analisi ha prodotto questo enorme effetto che il Comune ha attivato e fatto pagare dai privati un dazio a tutto beneficio dell' Impresa.

È giusto però il ricordare che un risultato di tal natura nemmeno l' Impresa si lusingava di ottenere, perchè nella petizione con cui iniziò la lite, in via subordinata limitava la domanda di rifusione del dazio a quello sul carbon fossile impiegato a produrre il gas pella illuminazione pubblica soltanto.

Ma la sentenza della Corte di Lucca è la sola che ha [illegible] attribuire alla Impresa del Gas vantaggi da essa di certo non sperati, mentre il Tribunale di Udine e la Corte di Appello di Venezia hanno pronunciato giudicati del tutto opposti, e nella imposizione del dazio sul carbon fossile altro non hanno ravvisato che la conseguenza dell'obbligo imposto dalle leggi ai Comuni di attivare tasse per procurarsi i mezzi di sostenere spese e servigi pubblici dalle leggi stesse resi obbligatori e che in buona parte tali non erano in passato.

È quindi da biasimarsi il Consiglio Comunale se di fronte a tanta e così manifesta ingiustizia, se di fronte a due sentenze in favore del Comune ed a una sola in contrario, se di fronte al mutarsi frequente della giurisprudenza abbia calcolato sulla probabilità di un esito meno disastroso di una nuova lite?

Non è litigio-mania questa di certo, ma fede invece che la giustizia non sia sempre una vana illusione: e non sarà poi inutile spreco di danaro un nuovo sforzo che tenda ad invocarla più illuminata e più serena, e non più strumento per accrescere indebitamente i profitti della speculazione.

Nomina. Si telegrafa da Roma all' *Adriatico* che Coppola è stato nominato sostituto procuratore ad Udine.

Una interpellanza. Negli ultimi momenti della discussione sul macinato, allorquando la temperatura della Camera era a 60 gradi, il deputato Orsetti ha interpellato il Governo sulle così dette matte di Verzegnis. Grazie sieno rese all'on. Orsetti. Con quest'interpellanza egli ha dimostrato all'evidenza che a Roma vi hanno dei deputati con molto meno giudizio delle donne di Verzegnis; così queste non potranno più essere ritenute per maniache, e quindi l'erario provinciale non potrà più essere chiamato a pagare le dozzine. Grazie all'on. deputato della Carnia.

Cremazione dei cadaveri. L'idea della cremazione dei cadaveri va acquistando terreno anche nella nostra città. Difatti sentiamo che in breve sarà tenuta una conferenza pubblica onde facilitare la costituzione d'una Società che abbia il detto scopo.

Una grandine desolatoria è caduta la notte del 5 corrente fra Casarsa e Codroipo. Ieri ha grandinato anche in altre parti della Provincia.

Incendj. Il dì 2 andante, verso il meriggio, il fuoco, appiccatosi, ritiensi, accidentalmente distrusse in Lavariano, Frazione del Comune di Mortegliano, una stalla ed un fienile.

I fratelli Molina proprietarj di questi manufatti ebbero a risentire un danno di l 400 circa compresavi una quantità di foraggi.

— Altri due incendj avvennero, in Pasiano (Pordenone), nello stesso giorno ed ora, di due casolari costrutti di canne distanti l'uno dall'altro 10 metri. Argomentasi che il fuoco appiccato prima da ignota mano, al casolare, di certo Lazzaro Luigi, sia stato causa poi dell'incendio dell'altro casolare di Zanevro Domenico, per alcune faville portatevi dal vento. Ebbesi un danno di L. 300 in complesso.

E sempre causa l'ubbriachezza! Il segatore Della Pietra Luigi d'anni 62, da Cercivento (Tolmezzo) transitando, in istato di eccessiva ubbriachezza, per la località denominata Borgo, disgraziatamente piombò in un burrone, dall'altezza di 15 metri, e si fratturò il cranio.

Guasti. Ignoti recisero, lasciandole sul luogo, 80 pianticelle di gelso che vegetavano in una campagna del possidente Venuti Giacomo di Reana del Rojale (Udine).

Furto. In Udine, sconosciuti, penetrati nel giardino annesso alla casa del Tenente del 3° Reggimento Bersaglieri Vignolo Vincenzo, involarono in danno di questi uno scialle di lana ed alcuni effetti di biancheria.

Arresti. Gli Agenti di P. S. di qui arrestarono, nella decorsa notte, un individuo sconosciuto trovato vagabondo privo di mezzi.

Contravvenzioni accertate dal corpo di vigilanza urbana nella decorsa settimana: Carri abbandonati sulla pubblica via ed altri ingombri stradali 1. Corso veloce con ruotabile 2. Transito di veicoli sui viali di passeggio e marciapiedi 2. Cani vaganti senza museruola accalappiati dal canicida 2. Per altri titoli riguardanti la polizia stradale e la sicurezza pubblica 1. Totale 8.

Venne inoltre arrestato un questuante.

Atto di ringraziamento.

La madre e il fratello del compianto Antonio Levis ringraziano dal fondo del cuore tutti quelli che concorrendo alle esequie vollero rendere alla memoria di lui un sì largo tributo di affetto e di stima.

Ufficio dello Stato Civile di Udine.

Bollettino settimanale dal 29 giugno al 5 luglio.

Nascite.

Nati vivi maschi	9	femmine	6		
» morti	»	—	»	1	
Esposti	»	3	»	1	Totale N. 20

Morti a domicilio.

Marianna Driussi di Giuseppe d'anni 1 — Ugelmo Driussi di Giacomo di mesi 2 — Antonio Levis fu Bernardo d'anni 36 commerciante — Regina Bertoni fu Girolamo d'anni 33 att. alle occup. di casa — Lucia Giuriatti-Marchi fu Giuseppe d'anni 48 att. alle occup. di casa — Angela David fu Giov. Batt. d'anni 71 setaiuola — Rosa Fattori di Angelo di mesi 9 — Silvio Trotter di Giuseppe di giorni 19 — Luigia Franzolini fu Angelo d'anni 27 contadina — Ermenegildo Missio di Carlo di mesi 2.

Morti nell' Ospitale Civile.

Maria Fattori d'anni 59 serva — Angelo Magrini fu Francesco d'anni 53 muratore — Valentino Sticotti fu Francesco d'anni 43 marinaio — Lucia Bau-D'Odorico fu Luigi d'anni 22 att. alle occup. di casa — Anna Benvenuto-Coassin fu Giuseppe d'anni 72 contadina — Rosa Biertis fu Giuseppe d'anni 70 att. alle occup. di casa — Marianna Fumolo-Gottardo fu Domenico d'anni 70 contadina — Armida Melchior-Moro di Luigi d'anni 25 contadina — Daniele Cimatoribus di Giuseppe d'anni 35 agricoltore — Anna Tommasini fu Tommaso d'anni 47 serva.

Totale N. 20.

dei quali N. 4 non appart. al comune di Udine.

Matrimoni.

Luigi Brisighelli capo quartiere comunale con Maddalena Giuseppina Bonanni sarta.

Pubblicazioni di Matrimonio esposte jeri nell' albo Municipale.

Antigono Cantarutti liquorista con Giovanna Javornik cucitrice.

Pregiatissimo Signor Direttore.

La prego di voler pubblicare nel di Lei pregiato Giornale quanto segue:

1. Che la semente Bachi confezionata ed importata dall'Estero da Pietro Bertolin Tamajos di S. Giovanni, diede per dieci anni risultati più che sodisfacenti.

2. Che consta da informazioni esatte che, non tutta la semente dispensata dal Bertolin nell'ultima campagna bacologica abbia fatto cattiva prova, se si vuol tener conto delle straordinarie condizioni atmosferiche, e fare imparziali confronti coi risultati dati da altre sementi.

Anche nell'anno venturo molti bachicultori ricorreranno al Bertolin pella semente, come farò anch'io, il più piccolo forse, onde rendere giustizia alla buona qualità dell'importazione.

firmato F. F.

FATTI VARII

Luciano Manara. Il *Gazzettino Rosa* giornale di Milano, ci prega di pubblicare che onde onorare, come può, la memoria del Martire di Roma, Luciano Manara, di cui si celebrò solennemente testè a Barzano il trentesimo anniversario, *dona a tutti indistintamente i nostri lettori* che gliene fanno richiesta, con cartolina a risposta pagata, una copia del ritratto dell'eroe milanese, stampato in litografia su cartoncino Bristol, formato grande di gabinetto, con relativa biografia. Scrivere con chiara calligrafia nome, e cognome e indirizzo del richiedente. Indirizzare la cartolina semplice al *Gazzettino Rosa, Milano*. Chi desidera ricevere gratis a mezzo postale il ritratto Manara scriva subito.

Fenomeni astronomici nel corrente luglio. Il mese di luglio sarà astronomicamente notevole a causa di due fenomeni curiosissimi. La nuova luna che ha cominciato a mostrarsi il 19 giugno al momento del crepuscolo, terminerà il suo corso il 19 luglio al mattino con un eclisse di sole notevole per le sue esigue proporzioni. Infatti la parte del disco eclissata sarà la centesima del diametro solare. Sarà nonostante annulare e centrale per alcune località. Il fenomeno della centralità comincierà al nord di Madera verso le 7 del mattino e finirà 4 ore dopo nell'isola della Sonda.

La Stella Autare dello Scorpione sarà occultata dalla luna il 28 luglio alle 10 e 23. L'occultazione di una stella di prima grandezza è un fenomeno abbastanza raro per offrire sempre un vero interesse scientifico. Quella d'Autare è tanto più degna di occupare gli osservatori, in quanto che Autare è una stella doppia, e che il compagno precederà l'astro principale di diversi minuti secondi tanto nell' immersione, che nell' emersione.

Un pianeta perduto. Leggiamo nel *New-York Tribune*: Avviene talvolta che i corpi celesti si sperdano, come precisamente avviene che si trovino. Ciò è accaduto più volte a riguardo dei piccoli pianeti fra Giove e Marte, che ora si numerano fino a 200. Uno di questi, secondo M. Procter, sembra perduto. Esso è il pianeta Hilda, che girando in un' orbita molto più vasta degli altri, può perciò dare più esatte informazioni relative alla massa di Giove che qualsivoglia altro membro del sistema solare, coll'accentare più completamente i tempi sotto la sua influenza. Or bene, questa Hilda, è cercata invano dagli astronomi e la si teme perduta.

Un bel testamento. I giornali inglesi non vanno d'accordo nel calcolare la sostanza lasciata dal barone Lionello de Rothschild, morto giorni fa a Londra. Pare che l'inventario constati che il patrimonio ascende a 325 milioni di franchi, cioè 160 milioni di più del patrimonio lasciato da suo fratello Meyer Rothschild, e 176 milioni meno di quello del barone Giacomo che dimorava a Parigi. Si ignora quale sia il patrimonio della Casa Rothschild di Vienna; ma il totale raggiunge un miliardo e mezzo.

Nel suo testamento, il defunto dispone di 67 milioni e mezzo. Esso è olografo e porta la data 24 luglio 1865; esecutori testamentari sono nominati i figli del barone, Nataniello e Alfredo de Rothschild.

Leva militare del 1859. L'on. Baratieri ha presentata la sua relazione sul progetto del Ministero circa la leva militare sui nati nel 1859. La relazione conchiude per la approvazione del progetto, secondo il quale il contingente di prima categoria, nelle provincie venete e mantovana, sarà suddiviso tra i distretti amministrativi che le compongono.

Un' impresa gigantesca. L'ultima parola è detta: l'istmo di Panamà sarà traversato da un canale che metterà in comunicazione l'Oceano Atlantico con l'Oceano Pacifico, senza che i bastimenti siano obbligati a fare l'immenso giro del capo Horn. Il Congresso interoceanico adunatosi a Parigi il 15 scorso, ha concluso con questa risoluzione i suoi lavori. Ormai, l'atterramento dell'ostacolo che impediva ai due Oceani vi riunire le loro onde tanto vicine non è più che una faccenda di milioni. Il voto è stato emesso: gli uomini della scienza hanno pronunziato il loro verdetto. Sta alla zappa, alla vanga, alla polvere a far l'opera loro.

Gli scienziati adunati per esaminare i vari progetti di taglio erano 130. Fra essi vi erano celebrità di vario genere; l'Italia era rappresentata dal comm. Cristoforo Negri e dall'ingegner Gioja, collaboratore del Lesseps nel taglio dell'istmo di Suez.

Presiedeva lo stesso Lesseps: e, subito dopo la seduta di apertura, il Congresso si suddivise in varie commissioni, le quali studiarono i progetti sotto un punto di vista differente. Essi erano sette, alcuni dei quali comportavano dighe e gallerie.

Finalmente, i rappresentanti delle nazioni, adunati in seduta plenaria, hanno adottato con 74 voti contro 8, e 34 astensioni la risoluzione seguente:

« Il Congresso stima che il taglio di un canale interoceanico a livello continuo, tanto desiderabile nell' interesse del commercio e della navigazione, *è possibile* e che il canale marittimo, per rispondere alle facilità indispensabili d'accesso e di utilità che deve offrire prima di tutto un passaggio di questo genere, dovrà essere scavato dal golfo di Limon alla baia di Panama ».

Il tracciato è quello proposto da Garetta nel 1843, Totten, nel 1852, e nel 1848 dalla Commissione composta degli esploratori Wyse, Reclus, Lachanne e Verbrugghe. Esso taglia l'istmo all'altezza del 9° parallelo, dalla baia di Limon sull'Atlantico alla città di Panama sul Pacifico, seguendo quasi esattamente la linea della ferrovia attuale da Colon a Panama. La sua lunghezza è di 73 chilometri.

Un porto ammirabile su' due Oceani, la vicinanza di due città abbondantemente provviste di risorse, una contrada popolatissima, pendenze

molto ripide per facilitare il pronto scolo delle acque e soprattutto la traversata a livello continuo, vale a dire senza conche nè cateratte. tali sono i principali vantaggi del progetto, che renderà necessario lo sterro di oltre a 50.000 milioni di metri cubi, sei anni di lavoro e una spesa di circa un miliardo di franchi. Notiamo che, pel taglio dell'istmo di Suez, sterro di 75 milioni di metri cubi, lunghezza di 165 chilometri, occorsero 9 anni.

Fra sei anni, la traversata di Nuova York a San Francisco sarà diminuita di 16,666 chilometri, con un risparmio di quaranta giorni di navigazione per i vapori rapidi, e di tre mesi per i velieri! Invece di girare il Capo delle Tempeste per andare ai ricchi scali della Cina, delle Indie, del Giappone e delle isole australiane, le navi, seguendo la linea più diretta e più breve, trasporteranno, a quante si calcola, una media di sei miliardi di tonnellate di merci.

Naturalmente, presiederà i lavori il signor di Lesseps, ed è probabile che essi siano appaltati a una società di cui è a capo il generale Stefano Turr.

Sommario del n. 10 del periodico «La Donna.» Congresso internazionale per il diritto delle Donne - Luglio 1878 - Discorso pronunziato alla Sezione di Legislazione da A. M. Mozzoni, (tradotto da G. A. B.) *Antologia della Donna.* Dal Libro: Di Alberigo Gentili e del Diritto delle Genti. Letture di *Aurelio Saffi* nell'Ateneo Bolognese. Lettura seconda (cont. e fine). Comizio per la pace, - 11 Maggio 1879 - Discorso di *A. Saffi.* — Utopie (cont.) S. E. O. Storia ecc.: Il Castello d'Illasi, Francesca Zambusi Dal Lago. Da Boma (Rivista politica) Quirina — Varietà. Il Ceppo di Natale, bozzetto di Elda Gianelli. — Corrispondenza in famiglia: Necrologia, Marianna Caffiero de' Gizzi Bonghi. — Alle Associate alla *Donna* e alla sua Appendice. (Bologna, abb.° annuo ant. L. 7 con l'*Appendice* (Nuova Raccolta di Racconti) L. **10**.)

CORRIERE DEL MATTINO

— Sulla crisi ministeriale, il *Giornale di Padova* ha questo dispaccio particolare da Roma 6:

Nulla di preciso è stabilito.

Si fanno tentativi attivissimi per un nuovo ministero di sinistra.

Farini lavora assiduamente, aiutando Depretis e Cairoli, ma la questione del macinato è l'ostacolo permanente.

Assicurasi che fu chiamato a Roma Saracco.

Sella dovea partire ieri, ma il Re lo pregò di restare qualche giorno.

Avvengono continue conferenze di S. M. il Re con uomini politici.

Solo Crispi non fu mai chiamato, e partì per Napoli.

Queste altre notizie le troviamo in un dispaccio da Roma, 6, alla *Venezia*:

Oggi si proseguirono gli sforzi di ieri per una combinazione nuova Depretis-Cairoli. Finora non riuscirono.

Domani mattina arriverà Saracco chiamato da Cairoli, Depretis e Farini.

Stassera parlasi della combinazione Nicotera-Sella come meno improbabile.

Le dicerie continuano svariatissime.

Domani gli uffici del Senato sono convocati per discutere il progetto delle ferrovie.

Lanza partì da Roma.

La *Gazzetta d'Italia* ha poi per dispaccio da Roma 6: Finchè gli on. Cairoli e Depretis non abbiano conferito con Saracco non si prenderà nessuna risoluzione. Confermasi l'impossibilità del connubio tra gli on. Sella e Nicotera.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 4 La Commissione delle tariffe elevò a 6 franchi ogni cento chilogrammi i diritti sull'amido; soppresse i diritti sul riso.

Londra 4. (Camera dei lordi.) Cadogan dice che le ultime notizie di Chelmsford del 6 giugno recano che i messaggeri di Cettivaio sono ripartiti il 6 giugno con un messaggio del generale, che dichiara a Cettivaio che deve dare prova immediata che desidera seriamente la pace. Deve restituire i due cannoni e i buoi catturati, e promettere la restituzione delle armi catturate. Un reggimento di Zulu deve venire al campo inglese e deporre le armi come pegno di sottomissione, attendendo che gl'Inglesi cessino le operazioni militari.

(Comuni). Bourke dice che Midhat desidera seriamente di migliorare la situazione della Siria, e presentò alla Porta un progetto di riforme. La Porta lo accolse favorevolmente.

Londra 5. Dietro proposta di Chaplin, alla Camera dei Comuni, il Governo acconsenti alla nomina di una Commissione di proprietarii e affittaiuoli per fare un'inchiesta sulla triste situazione dell'agricoltura in Inghilterra.

Londra. 5 I giornali parlano di riformare la Commissione d'inchiesta sugli affari di Egitto. Annunziano che il Kedevi ricusò a Nubar il permesso di ritornare in Egitto. Lo *Standard* ha da Alessandria 5: Tewfick espresse la speranza che le Potenze gli lascieranno il tempo di fare le sue prove, e non incepperanno la sua azione con un intervento diretto.

Modera 4. L'*Orontes* è partito; arriverà a Portsmouth mercoledì. Molte persone recaronsi a bordo a deporre corone sul feretro del Principe Napoleone.

Capetown 16. Il luogotenente Carey sarà sottoposto al consiglio di guerra. Due messaggieri di Cettivaio sono giunti a Petermarisburg chiedendo alle Autorità inglesi di fissare la data per incominciare le trattative di pace. Furono rinviati al quartiere generale. Parlasi d'un armistizio di 15 giorni.

Vienna 5. La *Politische Correspondenz* ha il seguente telegramma:

Sofia 5. Dondukoff è giunto a Varna pel ricevimento del principe di Bulgaria. Il governo bulgaro chiede che i soldati della riserva, congedati dall'esercito turco, e che ritornano in patria, vengano incorporati nella milizia bulgara, per impedire che commettano degli eccessi.

Vienna 5. Di 353 elezioni al *Reichsrath*, conosconsi finora i risultati di 266. Furono eletti 136 liberali, 130 conservatori e nazionali; i liberali perdettero 33 seggi. A Leibritz, in Stiria, vi sarà il 7 corr. un ballottaggio fra Stremayer e Maggi. I grandi proprietari liberali della bassa Austria accettarono i candidati proposti dal Comitato elettorale costituzionale e respinsero il compromesso coi Conservatori.

Berlino 5. Dopo una lunga conferenza di Bismarck con Windthorst, il partito del centro accetta le tasse doganali (*finanzzölle*). E' evidente quindi ch'è stato conchiuso un compromesso fra il governo ed il partito del Centro, in seguito al quale si può considerare realmente disciolto il partito dei nazionali liberali.

Vienna 6. Il vescovo Strossmayer è qui arrivato. Seguendo l'esempio di Bismarck, l'Austria cercherebbe di conciliare la Turchia colle potenze occidentali nel senso che la Porta riconosca al kedivè il diritto di stipulare trattati commerciali coll'estero e di conservare i tribunali europei, senza però riattivare il firmano del 1873.

Praga 6. In seguito alla convenzione concordata fra Rieger e Martinitz, i deputati czechi entreranno nel Parlamento, presentando però una protesta.

Graz 6. La Cassa di risparmio, in seguito ad energiche rimostranze, rifiutò alle monache il chiesto prestito di 24 mila fiorini per l'isti tuto degli ignorantelli.

Parigi 6. Nella Camera dei deputati ebbe luogo ieri una lunga ed animata discussione. Il deputato Bert tenne un discorso di due ore, col quale dimostrò, mediante molte citazioni di catechismi e di preghiere, la perversità del gesuitismo, che tende ad allucinare le menti deboli, specialmente le donne, e predica la supremazia del papato. Il discorso, accolto con applausi da una parte e con rumori dall'altra, provocò uno scompiglio ed uno strepito indescrivibile, sì che dovette essere levata la seduta.

Berlino 6· Il trattato di commercio coll'Austria non sarà prolungato. Il *Reichstag* verrà chiuso il 12 corrente. Esso approvò le rimanenti tasse finanziarie, secondo le proposte della commissione, malgrado un discorso animatissimo di Lasker ed uno violento di Bebel. La tassa pel caffè è fissata a 40 marchi e quella del petrolio a 6 marchi. Lunedì sarà discusso il progetto concernente il monopolio dei tabacchi.

Bucarest 6. L'articolo settimo delle proposte della commissione, riguardanti la quistione degli israeliti, stabilisce quale condizione al possesso fondiario il godimento dei pieni diritti di cittadinanza. Bratiano dichiarò a nome del governo di respingere questa disposizione.

ULTIME NOTIZIE

Cairo 5. Il governo sottopose alle potenze il progetto per mettere al coperto da ogni sequestro le terre cedute allo Stato dalla famiglia del Kedive, ad eccezione di quelle colpite da ipoteche godenti priorità. L'ipoteca Rotschild ed i crediti garantiti dalle ipoteche anteriori saranno saldati.

Roma 6. Fino a stamane nulla di nuovo circa la crisi ministeriale.

Costantinopoli 5. Battemberg è arrivato e ricevette l'investitura. Egli parti per Varna. Dicesi che l'ex-Sultano Murad sia fuggito sopra una nave diretta verso il Mar di Marmara. Tutte le navi furono visitate.

Madrid 5. (Cortes.) Carioval, ex-ministro democratico, attaccò la politica del governo, e fu richiamato all'ordine.

Parigi 6. Un telegramma particolare da Sofia dice che il generale Dondukoff annunziò che lo sgombero della Bulgaria pel 3 agosto è impossibile. Nei circoli russi credesi che le potenze non protesteranno.

Versailles 6. (Camera). Discutesi l'art. 7 del progetto Ferry. Keller difende l'insegnamento delle congregazioni e dei gesuiti. Bert attacca i gesuiti.

Londra 5. (Comuni). Dilke annunzia che proporrà il 22 corr. un indirizzo alla Regina sollecitandola ad adoperare la sua influenza per la pronta esecuzione delle clausole del Trattato di Berlino riguardo alle riforme in Turchia. Dilke interpellerà pure sulla rettifica della frontiera greca.

Vienna 6. I grandi proprietari della bassa Austria elessero sei liberali e due conservatori, e quindi i liberali perdettero due seggi. I liberali perdettero pure un seggio nel Tirolo ed uno in Carinzia.

Cairo 6. L'esercito egiziano fu ridotto a 12,000 uomini.

Roma 6. L'*Avvenire d'Italia* dice che si sta trattando per una conciliazione nel seno della Sinistra. La base di essa dovendo però essere il preventivo accordo sulla questione del macinato, su questo si sta trattando, e perciò attendesi l'arrivo in Roma dell'onorevole Saracco, relatore pel macinato in Senato.

NOTIZIE COMMERCIALI

Mercato bozzoli

Pesa pubb. di Udine — Il giorno 6 luglio

Qualità delle Galette	Quantità in Chilogrammi: complessiva pesata a tutt'oggi	Quantità in Chilogrammi: parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in lire ital. V. L.: minimo	Prezzo giornaliero: massimo	Prezzo giornaliero: adequato	Prezzo ad. gen. a tutt'oggi
Giapp annuali verdi e bianche	4816 55	365 05	4 80	5 30	5 09	5 22
Nostr. gialle e simili	115 65	—	—	—	—	5 93

Notizie di Borsa.

VENEZIA 5 luglio

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0[0 god. 1 luglio 1879	da L. 86.—	a L. 86.10
Rend. 5 0[0 god. 1 genn. 1879	„ 88.15	„ 88.25

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 21.98	a L. 22. —
Bancanote austriache	„ 238 25	„ 238.50
Fiorini austriaci d'argento	2.38 [	2.38 1[2

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale	4	— —
„ Banca Veneta di depositi e conti corr.	5	.—
„ Banca di Credito Veneto		— —

BERLINO 4 luglio

Austriache	491.50	Mobiliare	152.50
Lombarde	468 50	Rendita ital.	80.50

LONDRA 4 luglio

Cons. inglese	98 5[16 a — .—	Cons. Spagn.	15 [— a .—
„ Ital.	79 [— a — . —	„ Turco	11 7[8 a —.

PARIGI 4 luglio

Rend. franc. 3 0[0	82.55	Obblig ferr. rom.	—.
„ „ 5 0[0	116.75	Londra vista	25.26 1[2
Rendita Italiana	82.10	Cambio Italia	9 [—
Ferr. lom. ven.	192.	Cons. Ingl.	98. 8
Obblig. ferr. V. E.	.—	Lotti turchi	47.25
Ferrovie Romane	101.50		

TRIESTE 5 luglio

Zecchini imperiali	fior.	5.44 [	5.45 [—
Da 20 franchi	„	9.22 [—	9.23 [—
Sovrane inglesi	„	11.56 [	11.58 [—
Lire turche	„	.— [—	.— [—
Talleri imperiali di Maria T.	„	—. [—	—. [—
Argento per 100 pezzi da f. 1	„	—.— [—	.— [—
idem da 1[4 di f.	„	—.— [	.— [—

VIENNA		dal 4 lugl.	al 5 lugl.
Rendita in carta	fior.	65.95 [	66.95 [—
„ in argento	„	68.60 [—	68.65 [—
„ in oro	„	78.20 [	78.25 [—
Prestito del 1860	„	126.50 [—	126.50 [—
Azioni della Banca nazionale	„	819. [—	818.— [—
dette St. di Cr. a f. 160 v. a.	„	265.90 [—	265.75 [—
Londra per 10 lire stert.	„	116. [—	116.— [—
Argento	„	—.— [	—. [—
Da 20 franchi	„	9.22 [—	9.22 1[2
Zecchini	„	5.49 [—	5.49 [
100 marche imperiali	„	57. [	57.— [

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Orario della Ferrovia

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze per Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.12 ant.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
„ 9.19 „	2.45 pom.	6.05 „	3.10 pom.
„ 9.17 p	8.22 „ dir.	9.44 „ dir.	8.44 „ dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

Arrivi	Partenze
Chiusaforte - ore 9.05 ant.	*per Chiusaforte* - ore 7.— ant.
„ 2.15 pom.	3.05 pom.
„ 8.20 pom.	6.. pom.

Lotto pubblico

Estrazione del 5 Luglio 1879.

Venezia	1	28	78	35	63
Bari	3	15	63	30	45
Firenze	41	7	26	18	61
Milano	8	82	40	30	78
Napoli	51	32	61	49	87
Palermo	46	18	44	12	53
Roma	15	89	49	63	71
Torino	44	46	55	88	20

Le inserzioni dall'Estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi., 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

N. 679 — 1 pubb.

Comune di Latisana

AVVISO DI CONCORSO.

A tutto agosto a. c. è aperto il concorso al posto di maestro delle classi III e IV delle scuole elementari superiori maschili di questo Capoluogo collo stipendio di lire 880.

Gli aspiranti dovranno produrre la Patente d'idoneità, oltre ai soliti documenti.

La nomina avrà la durata stabilita dalla legge 9 luglio 1876 n. 3250 e l'eletto dovrà entrare in funzione il 15 ottobre a. c.

Latisana, 1 giugno 1879

Il Sindaco
Pasqualini.

LA DITTA

LESKOVIC, MARUSSIG E MUZZATI

UDINE

DI RIMPETTO ALLA STAZIONE DELLA FERROVIA

tiene in vendita

ZOLFO

RIMINI e FLORISTELLA

di prima qualità e perfetta macinatura per la zolforazione delle viti.

Col giorno 1 p. v. Luglio viene aperto

IL GRANDE STABILIMENTO PELLEGRINI

IN ARTA

diretto da C. BULFONI ed A. VOLPATO.

I Conduttori di detto Stabilimento si lusingano anche in quest'anno di essere onorati da un numeroso concorso per la facilità della comunicazione della **Ferrovia di Udine** colla **Stazione per la Carnia.**

Di conseguenza a datare dal 10 p. v. luglio l'Omnibus dello Stabilimento, in coincidenza della corsa che parte da Udine alle ore 7 ant. si troverà alla Stazione Carnica alle ore 9 ant. ed alle 5 pom. a comodo dei Signori concorrenti; prevenendo inoltre che lo Stabilimento si troverà ben fornito di Calessi, Cavalli e Velocipedi, e coloro che desiderassero apposita vettura di trasporto non avranno che di far giungere preventivo avviso, ed i Conduttori non mancheranno di trovarsi all'ora e luogo indicato.

I sottoscritti si astengono da qualunque descrizione relativa alla amenità del luogo, perchè il concorso dei passati anni è prova non dubbia, che la località è molto bene conosciuta, non pertanto portano a cognizione degli interessati che la *Fonte delle acque minerali* è circondata da un bosco di Pino la cui esalazione riesce di totale vantaggio a coloro che si recano sul luogo per una cura regolare.

I bagni stessi in quest'anno verranno confezionati con gemme di Pino e di altre piante resinose.

Tassa giornaliera: Pranzo, cena ed alloggio, compreso il servizio **L. 8.** — Per famiglie con bambini e domestici prezzi da convenirsi.

Udine, li 18 giugno 1879.

Devotissimi
Bulfoni e Volpato

AVVERTENZA — A datare dal 16 agosto fino alla chiusura della Stagione la *Tariffa giornaliera* avrà la riduzione del **20** per cento.

Premiato Stabilimento Idroterapico

LA VENA D'ORO

(Prov. di Belluno-Veneto)

462 METRI SUL LIVELLO DEL MARE

PROPRIETÀ DEI FRATELLI LUCCHETTI

Apertura 1° Giugno.

Ufficio telegrafico, Posta e farmacia nello Stabilimento. — Nuova sala per le doccie Scozzesi. — Medico Direttore alla cura ***Vincenzo dott. Tecchio*** — Medico Consulente in Venezia Cav. **Angelo dott. Minich.**

Per informazioni e programmi rivolgersi ai proprietari.

Amaro di Felsina

O FELSINA-BITTER

il migliore e più gradevole degli amari

specialità

della distilleria a vapore

GIO. BUTON e C.

premiata con 28 medaglie

BOLOGNA.

PROPRIETA' ROVINAZZI.

Gusto squisito come bibita all'acqua, eccellente come liquore spiritoso. Ha azione manifesta sullo stomaco, lo corrobora facilitandone la digestione. Con acqua di Seltz oltre essere una bibita disettante, e di gran sollievo nella stagione estiva, è molto utile presa avanti il pasto, eccitando l'appetito, procurando l'espulsione dell'aria che ordinariamente sviluppasi nello stomaco, cagione sovente di gravi incomodi.

Guardarsi dalle contraffazioni.

Si conserva inalterata e gazzosa.
Si usa in ogni stagione.
Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

Gradita al palato.
Facilita la digestione.
Promuove l'appetito.
Tollerata dagli stomachi più deboli.

ACQUE DELL'ANTICA FONTE

DI

PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale;

100 bottiglie acqua L. 23.— }
Vetri e cassa » 13.50 } L. 36.50

50 bottiglie acqua » 12.— }
Vetri e cassa » 7.50 } » 19.50

Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.

COLPE GIOVANILI

ovvero

SPECCHIO PER LA GIOVENTU'

TRATTATO ORIGINARIO

CON CONSIGLI PRATICI

contro

L'indebolita Forza Virile

e le Polluzioni.

Il sofferente troverà in questo libro popolare *consigli, istruzioni* e *rimedii pratici* per ottenere il ricupero della *Forza Generativa* perduta in causa di Abusi Giovanili e la guarigione delle *malattie secrete.*

Rivolgersi all'autore:
Milano - Prof. E. SINGER - Milano
Borghetto di Porta Venezia n. 12.

Prezzo L. 2.50

contro Vaglia o Francobolli.

Si spedisce con segretezza.

In Udine vendibile presso l'Ufficio del *Giornale di Udine.*

AVVISO.

Trovasi vendibile presso i sottoscritti. **Trebbiatoi** a mano per frumento, segala e semente di erba medica. **Trinciapaglia** perfezionati e **Tritatori** per granone ed avena, ultimo sistema e di sommo vantaggio per ogni Proprietario di cavalli. Tutto a prezzo di fabbrica.

FRATELLI DORTA.

Da GIUSEPPE FRANCESCONI librajo in Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità, assume qualunque commissione, a prezzi discreti; compra e permuta qualsiasi libro, moneta, carta a peso ecc. ecc.

Avviso interessante.

La Società del Gaz di Padova offre ai consumatori il **coke** della sua officina, di qualità perfetta, prodotto dalla distillazione del carbone inglese al prezzo di **L. 40** alla tonnellata, posto alla Stazione di Padova pagamento per assegno ferroviario.

Vende pure grosse partite di catrame cotto (pece) in mastelle di varie grandezze al prezzo di L. 8.50 al quintale, preso alla propria officina e pagato a pronta cassa.

ELISIR - DIECI - ERBE

VERMIFUGO-ANTICOLERICO

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da *G. B. FRASSINE* in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro	L. **2.50**
» da 1/2 litro	» **1.25**
» da 1/5 litro	» **0.60**
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis)	» **2.00**

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato *(Bresciano)*

Rappresentante per Udine sig. Hirschler Giacomo

ACQUE PUDIE.

ALBERGO POLDO IN ARTA - PIANO (CARNIA)

sito in una delle migliori posizioni della frazione di Piano a breve distanza dalla fonte e bagni a cui si accede per una strada buona e diretta, comodo decente, arieggiato, offre un servizio completo in modo da soddisfare i desideri di tutti a prezzi modicissimi.

IL CONDUTTORE E PROPRIETARIO
Dereatti Leopoldo.

SOCIETA' ITALIANA

DEI CEMENTI E DELLE CALCI IDRAULICHE

in Bergamo

con officine in Bergamo, Scanzo, Villa di Serio, Pradalunga Comenduno e Palazzolo sull'Oglio

*Premiata con **12** medaglie alle principali Esposizioni*

e colla

Medaglia d'oro alla mostra internazionale di Parigi 1878.

La superiorità di questi prodotti venne nuovamente confermata all'Esposizione di Parigi 1878, dove fra tutti gli espositori Italiani fu

L'unica premiata con medaglia d'oro

La Società dispone di una forza motrice di oltre 500 Cavalli e di 40 Forni a fuoco continuo, e trovasi in grado di fornire oltre a tre mila Quintali al giorno e di praticare i prezzi più convenienti in qualunque genere di costruzione.

PREZZI per contanti o per assegno ferroviario.

		Alla Stazione di Udine		Al Magazeno di Udine	
Cemento idr.o a lenta presa in sacchi con legaccio greggio al quintale	L.	3	20	3	80
Cemento idr.o a rapida presa in sacchi con legaccio rosso al quintale	»	4	10	4	70
Cemento idr.o a rapida presa qualità superiore in sacchi con legaccio giallo al quintale	»	5	—	5	60
Cemento idr.o Portland naturale in sacchi con legaccio bleu al quintale	»	6	40	7	—
Cemento idr.o Portland artificiale in sacchi con legaccio nero al quintale	»	8	15	8	70
Calce idr.a di Palazzolo in sacchi con legaccio greccio al quintale	»	3	90	4	45

Ribassi proporzionali all'entità delle forniture e CONTI CORRENTI.

Le somministrazioni a vagone completo offrono speditezza ed economia nei trasporti. — Detti materiali si vendono in Udine fuori **Porta Grazzano** presso il signor Cav. Dott. **Giovanni Battista Moretti.**

COLLEGIO DI COMMERCIO

E DI EDUCAZIONE

eretto con approvazione delle competenti Autorità

in Marburg, STIRIA.

Il corso preparatorio per allievi non ancora abili nella lingua tedesca incomincia al 15 luglio, ed il **terzo anno scolastico** al 15 settembre anno corrente.

Eccellenti referenze. Programmi vengono dati gentilmente dal signor **LUIGI ALBISSER in GORIZIA,** e dietro domande li spedisce franco il

Prof. PIERO TRESCH
Proprietario e Direttore.

Udine, 1879. Tipografia G. B. Doretti e Soci